

Il Settimanale

Rinnovati costruttori di Chiesa

Emerge nuovamente l'unicità del Dio di Israele e la descrizione da parte del profeta del ritorno dall'esilio, qui sovrapposto all'avventura dell'Esodo, quasi a farne una riedizione. La strada che appare richiama l'antica via del mare e sotto i piedi quasi idealmente Israele calpesta le potenze del passato. E' un invito a guardare al futuro come alla novità che germoglia e dunque a non adagiarsi alla condizione di deportati. Sembra che Isaia scuota il popolo, dicendo agli israeliti che non si può restare fermi in una vita insignificante, quando quel Dio che li ha accompagnati verso la libertà (sempre il medesimo dall'eternità) vuole fare con loro una cosa nuova e loro rischiano di non accorgersene. E questa novità non va pensata semplicemente per il popolo di Israele o per la sorte personale del credente, ma è bello pensare che si possa sperimentare anche a livello ecclesiale. Potremmo lasciarci condurre oggi da un interrogativo: che cosa rinnova profondamente una comunità cristiana? Sembra che Paolo, dinanzi alla comu-

nità di Corinto, caratterizzata da problemi e divisioni, non faccia altro che rilanciare la medesima provocazione di Isaia: non vi accorgete che il Signore vuole fare una cosa nuova con voi, con la vostra comunità? Paolo ha posto il fondamento dell'edificio che è Cristo e che non può essere sostituito. E' consapevole che c'è in gioco la comunità cristiana, quella comunità che lui stesso definisce «tempio di Dio», luogo vivo della sua presenza: la comunità, più dei singoli, è tempio vivente, grandezza intoccabile e non profanabile perché è di Dio. Non si tratta di dimostrare chi è più bravo, ma di gioire insieme per la fortuna immensa di poter essere collaboratori di Dio, gente che ha a cuore di costruire la Chiesa di Dio. In tutto questo ci accorgiamo che la Chiesa non è già la comunità dei salvati, ma è il luogo dove ci si può salvare: la zizzania e il buon grano crescono insieme. E' meraviglioso (nel senso che ci fa stupire, ci lascia meravigliati la scelta del padrone!) e scandaloso che la zizzania non venga strappata (cfr. 1Cor 4,5). A dire il vero alcuni (zeloti, farisei, Qumran) avrebbero voluto le cose nette, la santità a costo di separazioni, e così a volte è successo e succede nella Chiesa. Lo sguardo proposto dalla parabola però è teologico, ci fa esercitare a guardare la realtà con gli occhi di Dio: il Regno di Dio è cresciuto e cresce anche se Israele non si è convertito e anche se i peccatori ci sono ancora. Il Regno è dunque una realtà già presente, ma dinamica, e il male è già vinto, anche se non ancora totalmente nelle sue conseguenze, con la presenza di Gesù, ogni volta che scegliamo lui come fondamento della nostra vita e della vita della nostra comunità.

DOMENICA 14 OTTOBRE ORE 10.15

P.ZZA SAN PIETRO - ROMA

S.MESSA SOLENNE PRESIDUTA DAL

SANTO PADRE PAPA FRANCESCO E

CANONIZZAZIONE DEI BEATI:

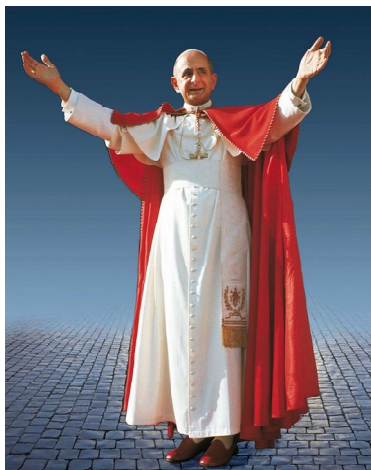
Paolo VI - Oscar Romero

Francesco Spinelli - Vincenzo Romano

Maria Caterina Kasper - Nunzio Sulprizio

Nazaria Ignazia di Santa Teresa di Gesù

Il nostro Arcivescovo mons. Delpini chiede che domenica 14 ottobre, alle 12, in tutte le chiese della Diocesi siano suonate le campane a festa. Sarà il modo semplice, ma efficace, con il quale verrà dato l'annuncio a tutti i fedeli ambrosiani che papa Paolo VI, arcivescovo di Milano per 9 anni (1954-1963), è stato dichiarato santo a quattro anni dalla sua beatificazione)



AZIONE CATTOLICA

Celebriamo la giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica. Il tema che la caratterizza è: "Vivi attivo nella Chiesa". Come amava ricordare il beato Piergiorgio Frassati, siamo invitati a vivere, non a vivacchiare, a essere attivamente protagonisti della nostra esistenza, in quella parte di mondo che ci viene affidata ogni giorno. È quanto è chiesto anche ai servi della parabola evangelica, chiamati persino all'ultima ora ad andare a lavorare nella vigna. L'Azione Cattolica, sin dalla sua fondazione, accoglie la sfida di essere Chiesa sulle strade del mondo, consapevole che ci sono strade ampie quanto la vita da percorrere con il Vangelo in mano, i piedi ben piantati a terra e lo sguardo fisso all'orizzonte. Preghiamo, dunque, per la missione di tutti i fedeli laici e, in particolare, per l'Azione Cattolica. La nostra Chiesa non consumerà le proprie forze, non spegnerà il suo desiderio, non si lascerà prendere dallo sconforto, se resterà viva in lei la promessa di Dio e se saprà camminare insieme come popolo, certa che "cresce lungo il cammino il suo vigore" (Sal 84).

Assemblea liturgica

VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, disponiamoci all'accoglienza della Parola e della salvezza di Dio, con fede manifestiamo il nostro pentimento, perché il Signore ricco di misericordia ci doni di partecipare ai santi misteri con l'abito nuziale della sua grazia.

Tu, Figlio di Dio che sei venuto a chiamare i peccatori e a salvare i contriti di cuore: Kyrie, éléison.

Tu, Figlio dell'uomo, che continui a visitarci con la grazia del tuo Spirito per creare un mondo nuovo: Kyrie, éléison.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che verrai un giorno a giudicare le nostre opere: Kyrie, éléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli.....

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Il tuo Figlio unigenito, o Dio vivo e santo, che totalmente condivide con noi l'umana natura, sta davanti a te, come pontefice eterno; per la forza della sua mediazione effondi su noi la tua pietà inesauribile e fa' che ci uniamo un giorno nel canto della lode perenne a lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del profeta Isaia. (43, 10-21)
«Voi siete i miei testimoni – oracolo del Signore – e il mio servo, che io mi sono scelto, perché mi conosciate e crediate in me e comprendiate che sono io. Prima di me non fu formato alcun dio né dopo ce ne sarà. Io, io sono il Signore, fuori di me non c'è salvatore. Io ho annunciato e ho salvato, mi sono fatto sentire e non c'era tra voi alcun dio straniero. Voi siete miei testimoni – oracolo del Signore – e io sono Dio, sempre il medesimo dall'eternità. Nessuno può sottrarre nulla al mio potere: chi può cambiare quanto io faccio?». Così dice il Signore, vostro redentore, il Santo d'Israele: «Per amore vostro l'ho mandato contro Babilonia e farò cadere tutte le loro spranghe, e, quanto ai Caldei, muterò i loro clamori in lutto. Io sono il Signore, il vostro Santo, il creatore d'Israele, il vostro re». Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché

avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi». Parola di Dio.

SALMO

R. Il Signore custodisce la vita del suo popolo
sal 120

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra. **R.**

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele. Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra. **R.**

Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita. Il Signore ti custodirà quando esci e quanto entri, da ora e per sempre. **R.**

EPISTOLA

Prima lettera di s. Paolo apostolo ai Corinzi 3,6-13
Fratelli, io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere. Chi pianta e chi irriga sono una medesima cosa: ciascuno riceverà la propria ricompensa secondo il proprio lavoro. Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Come l'agricoltore aspetta con costanza il frutto della terra, così anche voi siate costanti, aspettando il frutto della parola **Alleluia.**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo 13,24-43
In quel tempo. Il Signore Gesù espose ai suoi discepoli un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro:

“Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccogliercela?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l’una e l’altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio”. Espose loro un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell’orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un’altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo. Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell’uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Dio regna nel suo santuario. Egli, che ci raccoglie nella sua casa come figli uniti e concordi, darà forza e vigore al suo popolo.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, eleviamo a Dio la preghiera di lode e presentiamogli le nostre suppliche, perché venga in aiuto alla nostra debolezza.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché continui a seminare nei cuori il lievito nuovo del regno dei cieli: preghiamo.

Papa Paolo VI fu uomo di grande interiorità. Perché le nostre comunità riscoprano il primato del culto reso a Dio, sorgente della carità fraterna e fonte di ogni autentica vocazione cristiana, ti preghiamo

Papa Paolo VI cercò con tutte le sue forze di ricomporre la frattura tra scienza, cultura, arte e

fede. Perché la Chiesa sia luogo d’incontro di tutti coloro che hanno a cuore il destino dell’uomo, ti preghiamo.

Preghiamo per tutti i laici ed, in particolare, per i soci di Azione Cattolica, perché sappiano essere cristiani vivi e consapevoli, coscienti di dover collaborare sempre di più e meglio alla missione della Chiesa nel mondo con generosità e passione. Preghiamo

Accogli nella tua casa, o Signore, la nostra sorella defunta Perego Gemma. Guidala verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per tutti noi, perché sappiamo contribuire fiduciosamente all’edificazione e alla diffusione del regno di Dio: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

La tua misericordia, o Dio, ci sostenga nella fatica e nell’impegno dell’esistenza che dividiamo con i nostri fratelli e doni a tutti la gioia di riconoscerti sempre come creatore e come padre. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli benignamente, o Dio, queste offerte e ascolta la nostra preghiera: il popolo dei credenti, radunato nell’unità del sacrificio che celebriamo, cresca nella partecipazione alla salvezza e nella gioia dell’amore fraterno. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, esprimerti, Dio onnipotente e misericordioso, la nostra riconoscenza di figli e rinnovare fedelmente la memoria dell’opera compiuta per noi da Cristo Signore, mentre celebriamo il mistero del nostro riscatto. Egli ha spezzato le catene dell’antica oppressione, morendo ha distrutto la morte e con la sua risurrezione ci ha chiamato a partecipare all’eredità della vita divina. Per lui si allietano gli angeli e nell’eternità adorano la gloria del tuo volto; al loro canto concedi, o Padre, che si uniscano le nostre umili voci nell’inno di lode:

Santo...

Mistero della fede: **Annunziamo....**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Padre santo, conserva nel tuo nome coloro che mi hai dato: che siano una cosa sola come noi lo siamo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio forte ed eterno, concedi a chi ha celebrato con fede il mistero della salvezza di proseguirne l’annuncio e l’efficacia nell’operosità della vita. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONI NATALIZIE

INIZIO LUNEDÌ 22 OTTOBRE

**DOMENICA 14 OTTOBRE - VII DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE
IL SIGNORE È IL CUSTODE D'ISRAELE - Mt 13,24-43 - (LIT.ORE IV SETTIMANA)**

*** GIORNATA DIOCESANA DELL'AZIONE CATTOLICA**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta - Andreoni Giuseppina)
ore 8.30 *"Respira la Montagna" - Castagnata in Valsassina (da p.zza chiesa)*
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Crippa Paolo e Maria - Cattaneo Romano - Riva Giuseppe
Corno Amelia - Perego Emilio - Sirtori Francesca)
ore 10.30 ◀ S.Messa (suffr. Perego Gemma - Mapelli Lina - don Ambrogio Giussani -
suor Rosa Giussani - Rigamonti Mario e Clementina - Mauri Giuseppe -
Cereda Tina - Magni Renato)
ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Confalonieri)

LUNEDÌ 15 OTTOBRE - MEMORIA DI S.TERESA DI GESÙ

I PURI DI CUORE ABITERANNO LA CASA DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Castelli Luigi - Redaelli Giuseppe - Giussani Serafina
Ghezzi Giuseppina e Pompeo)
ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio

MARTEDÌ 16 OTTOBRE - MEMORIA DEL BEATO CONTARDO FERRINI

LA TUA VERITÀ, SIGNORE, SIA LUCE AL MIO CAMMINO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE - MEMORIA DI S.IGNAZIO D'ANTIOCHIA

LA SALVEZZA DEI GIUSTI VIENE DAL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colombo Mario - Rocca Rosina
Cazzaniga Angelina - Fumagalli Massimo)
ore 10.00 *"Movimento Terza Età" - Festa del ringraziamento - S.Messa a Rogoredo*

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE - FESTA DI S.LUCA

ANNUNCIERÒ AI FRATELLI LA SALVEZZA DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Redaelli Augusto - Viganò Antonietta - Ghezzi Alberto)

VENERDÌ 19 OTTOBRE - BEATO CHI CAMMINA ALLA LUCE DEL TUO VOLTO, SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Viganò Pietro - Colombo Cherubina)
ore 19.30 *"Ottobre Missionario" - Cena del Povero in oratorio*

SABATO 20 OTTOBRE - POPOLI TUTTI, DATE GLORIA AL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
ore 14.30 *Incontro genitori e padrini del Battesimo in chiesa parrocchiale*
ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Basilico Michele - fam. Villa e Farina
Fumagalli Clotilde e fam. - Corbetta Niccolò - def. classe 1955
Rigamonti Giuseppe e Teresa)

DOMENICA 21 OTTOBRE - SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

DATE GLORIA A DIO NEL SUO SANTUARIO - Gv 10,22-30 - (LIT.ORE I SETTIMANA)

*** GIORNATA MISSIONARIA**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Migliorati e Donghi - Andreoni Giuseppina)
ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Valagussa Giuseppe - Corti Giuseppe
Riccardo e Galli Orsola - Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina -
fam. Oggioni e Cassago - fam. Bottaro e Todaro - Colzani Ambrogio e Natale)
ore 10.30 ◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio -
Corbetta Giuseppe e Motta Dorina)
ore 14.30 *Laboratorio creativo in oratorio*
nel pomeriggio: Uscita dei ragazzi e genitori di terza elementare: Castagnata
S.Messa alla Bernaga e consegna del Vangelo
ore 16.00 ◀ SS.Battesimi in chiesa parrocchiale
ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
ore 18.00 ◀ S.Messa

**Offerte: settimana euro 193,30 - domenica 7/10 euro 550,10 - candele euro 145,10
(* visitate il sito internet della nostra parrocchia: www.parrocchiacassago.it/wp)**